



## SEDE CENTRALE DI TORINO E' ORA DI FARE CHIAREZZA

I colleghi della sede centrale di Torino vivono ormai da molti mesi uno stato di frustrazione e di profondo malessere dovuto alle incertezze sul proprio futuro derivanti dal processo di fusione fra Intesa e Sanpaolo.

I molti mesi passati dalla nascita giuridica della nuova Azienda non hanno diradato nessun dubbio, anzi, se possibile, la situazione è sempre meno decifrabile.

Nascono e muoiono quotidianamente le voci più disparate di ristrutturazioni e trasferimenti di lavoratori e attività. In taluni casi le attività sono già state trasferite, senza alcun coinvolgimento del Sindacato e senza aver dato alcuna prospettiva certa ai lavoratori.

Molti responsabili di Funzioni si sostituiscono surrettiziamente alle Strutture del Personale, organizzando e gestendo in proprio mobilità e trasferimenti di persone, in totale confusione e opacità.

Molti colleghi sono sottoposti a mobilità quotidiana o settimanale su altre piazze, senza avere una prospettiva stabile di lavoro. Altri, come in Finanza e Tesoreria, sono già stati colloquiati per una diversa destinazione professionale.

L'unico processo finora avviato con chiarezza, l'accentramento al Lingotto dei back-office, procede a singhiozzo e con tempistiche incerte.

Sembra imminente un processo di dismissioni di palazzi sulla piazza, che provocherà ampi fenomeni di mobilità per i colleghi interessati.

“Dulcis in fundo” durante il fallito tentativo di conciliazione dello sciopero dichiarato dall'Area di Torino su organici e sicurezza, l'Azienda ha dichiarato in sede ABI che parte delle necessità di organico della Rete verranno colmate dai molti colleghi in riconversione provenienti dalla Sede Centrale.

IN QUESTO CASO LE OO.SS. ED I LAVORATORI DEVONO ESSERE CHIARAMENTE INFORMATI.

**Crediamo sia giunto per tutti il momento di fare chiarezza! Dopo tutti questi mesi sarebbe preoccupante se oggi si navigasse ancora a vista!**

Richiediamo pertanto all'azienda di rendere note le proprie strategie e intenzioni rispetto alle attività, alla loro collocazione sulla piazza e al rispetto della professionalità acquisita.

A tal fine abbiamo richiesto un incontro da tenersi in tempi ravvicinati.

Non siamo disponibili ad accettare atteggiamenti reticenti e dilatori, se non ci sarà una svolta netta e chiara coinvolgeremo i colleghi per avviare una vertenza mirata ad ottenere le informazioni e le tutele necessarie per affrontare il proprio futuro in modo sereno.

Torino, 2 ottobre 2007

DIRCREDITO FAB I FIBA/CISL FISAC/CGIL SILCEA SINFUB UGL UILCA  
DIREZIONE CENTRALE TORINO